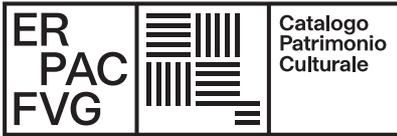




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

CODICI

Identificativo Samira	431743
Tipo scheda	AUT
Livello di ricerca	C

CODICE UNIVOCO

Identificativo	AUT_14310
----------------	-----------

DATI AUTORE

AUTORE

Nome scelto	Rosai Ottone
Dati anagrafici	1895/ 1957
Cognome	Rosai
Nome	Ottone
Monogramma, firma	O. Rosai
Nazionalità	italiana
Sesso	M
Luogo di nascita	Firenze
Data di nascita	1895/04/28
Luogo di morte	Ivrea (TO)
Data di morte	1957/05/13
Qualifica	pittore
Sigla per citazione	1000781

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Anni '30
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	208134
V., pp., nn.	pp. 127, 175, nn. 1.13, 7.19-7.20
V., tavv., figg.	figg. pp. 31, 118

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cinelli B./ Capresi D.
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	208406
V., pp., nn.	pp. 33-37, 71-72, nn. 8-15, 42-44
V., tavv., figg.	figg.

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	De Rosa S.
Anno di edizione	2011
Sigla per citazione	208500

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	150 anni d'arte
Anno di edizione	2011
Sigla per citazione	208135

V., pp., nn. pp. 102-107

V., tavv., figg. figg.

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cavallo L.

Anno di edizione 2008

Sigla per citazione 208501

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cagianelli F./ Fugazza S./ Matteoni D.

Anno di edizione 2007

Sigla per citazione 208517

V., pp., nn. p. 190, n. 78

V., tavv., figg. fig. a p. 144

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Ottone Rosai

Anno di edizione 2004

Sigla per citazione 208503

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cavallo L.

Anno di edizione 2000

Sigla per citazione 208502

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Colombo N./ De Grada jr R.
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	208203
V., pp., nn.	p. 114, nn. 62-63
V., tavv., figg.	tavv. 62-63

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cavallo L.
Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	208499

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Parronchi A./ Capecchi S.
Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	208498

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Uzzani G.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	208497

BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO

Genere	bibliografia specifica
Titolo dell'opera	Sette muse
Titolo del contributo/parte del componente	Biografia e vita di Ottone Rosai (1895-1957)

Indirizzo di rete

www.settemuse.it/pittori_scultori_italiani

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2007

Nome Gemo, Giorgia

Funzionario responsabile Merluzzi, Franca

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2015

Nome Nodari, Francesca

Funzionario responsabile Merluzzi, Franca

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Nato a Firenze nel 1895, terzo di quattro figli di un intagliatore, con una spiccata attitudine per l'arte, viene iscritto all'Istituto di Arti Decorative di Piazza Santa Croce per studiare disegno ornato. Di temperamento impulsivo ed irrequieto, Ottone Rosai viene presto espulso dalla scuola, ma continua da autodidatta la sua preparazione artistica senza trascurare la letteratura. Legge Mallarmé, Baudelaire, Kipling, Dostoevskji, Wilde e avvicina gli scrittori e poeti fiorentini, fra i quali Papini e Palazzeschi. Nel 1913, a soli diciotto anni, Ottone Rosai si avvicina al Movimento Futurista, vede le opere di Umberto Boccioni, traendone ispirazione e diventa amico di alcuni esponenti del gruppo fra cui Soffici, Carlo Carrà e Severini. Nel 1914 Rosai partecipa all' "Esposizione libera futurista" della Galleria Sprovieri a Roma, interviene ad alcune serate futuriste ed incomincia a collaborare alla rivista artistica "Lacerba". Allo scoppio della prima guerra mondiale, aderendo alla filosofia futurista, si arruola come volontario ed è presto inviato al fronte. L'esperienza reale della guerra, le sue vicissitudini personali e le convinzioni politiche lo fanno aderire ai "Fasci Futuristi" di Marinetti. Dopo la guerra Rosai continua nella elaborazione di un proprio linguaggio pittorico, costruito sulle precedenti esperienze futuriste, cubiste e metafisiche. Nelle sue opere del periodo si nota la vicinanza di Carlo Carrà e di Giorgio Morandi, l'ammirazione per Paul Cézanne e per il Quattrocento toscano, del quale utilizza un'antica tecnica, preparando il colore mescolato a lattice di fico come legante per la tempera. I soggetti dei quadri del pittore fanno riferimenti alla realtà ed all'uomo, sono nature morte, paesaggi e composizioni con figure: ama riprendere i quartieri popolari di una Firenze minore, dimessa ed

angusta, le viuzze ed i suoi omini nelle osterie, dove il pittore sa catturare elementi metafisici. Ottone Rosai raggiunge finalmente il successo tanto atteso nel 1932 con la personale nella sua città, presso la Galleria di Palazzo Ferroni. Nel 1933 firma il "Manifesto Realista" in contrapposizione all'idealismo di Gentile, manifesto che esalta la cultura e l'arte fascista, ma dipinge ritratti antiretorici di un'umanità di "vinti". E' questo tipo di pittura che ha dato a Rosai la fama. Nel 1939 viene nominato Professore di figura presso il Liceo Artistico e nel 1942 gli viene assegnata la cattedra di pittura all'Accademia di Firenze. In questo periodo si dedica alla pittura di paesaggi e ritratti, ma, dopo la Seconda Guerra Mondiale, alla caduta del regime, è duramente attaccato e contestato dagli antifascisti. Partecipa ad esposizioni collettive milanesi nel '46 e nel '47 e apre coraggiosamente una personale a Roma. A partire dal 1950 si fa conoscere in ambito internazionale, partecipando a rassegne artistiche a Zurigo, Parigi, Londra, Monaco di Baviera. Nel 1956, all'interno della Biennale di Venezia, gli viene allestita una grande retrospettiva

Osservazioni